

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

17

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. È importante la perfetta osservanza della Volontà Divina

28.8.1999
(Mt. 12, 22-56)

La paterna luce divina è con voi per esprimere, con la Parola del Figlio, la verità su ciò che compete al Regno del bene e su ciò che è causa e nequizia del regno del male.

Abbiate a temere il parere discorde su ciò che è fondamentale esperienza del Regno di Dio tra voi ed in voi, perché il cuore non menta allo Spirito Santo disconoscendolo nel suo procedere alla santità delle anime tutte e, ciò che è più grave, rendendo vano il suo intervento di grazia ed amore.

Impopolare è la verità perché sapientemente riconduce nella retta via ed il Regno di Dio non può che fondarsi sulla stessa, che è Gesù Cristo stesso resosi via e vita per ogni creatura umana.

La salute evidente che l'azione di Gesù comporta, sia spiritualmente che praticamente, è continuità di unità e d'amore che non mancherà di prodursi nei cuori che lo testimonieranno con la bontà dei frutti.

Abbiate timore e cura di non pronunciare parole infondate, perché in base ad esse vi sarà il giudizio di giustificazione o di condanna.

Siate dunque sensibili a ciò che vale e conduce a conversione il cuore, perché il segno di Giona giovi a far sì che la vostra generazione non venga qualificata perversa ed adultera.

Mutevole è il corso del libero agire, a causa del facile ritorno dello spirito immondo che ama scegliere l'uomo quale sua dimora, specialmente quando da questo è già stato cacciato.

Torno dunque a ribadire l'importanza della perfetta osservanza della Volontà Divina: per opporre al male la vera difesa e la gioia della liberazione totale da ogni male; per l'addivenire del vero ruolo che ogni anima ha di rendersi fratello, sorella e madre di Gesù Cristo, il Redentore; per essere comunione di vita ed amore nel ruolo salvifico della Volontà del Padre, che nel Figlio adempie alle promesse e nello Spirito Santo concretizza la santità e l'itinerario spirituale per tutte le anime, specialmente se hanno saputo aderire di vero cuore ad essere marianite e giovaniti per il bene della S. Chiesa, quale chiara evidenza della realtà del Regno di Dio fra voi ed in voi.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. Gesù vi parla ancor oggi

4.9.1999

(Mt. 13)

La vostra vita, mie marianite e giovaniti, sia un costante predisporvi sulla spiaggia della fede per ascoltare la Parola di Gesù che, seduto sulla barca, vi parla ancor oggi in parabole perché nel vostro cuore, se saprà vedere ed udire, si instauri la verità che permette a voi stessi di essere buona terra che sappia far fruttificare il seme ricevuto, dove il cento, il sessanta o il trenta.

Il ritorno costante alla cura del vostro cuore, quale lembo di terra gradita a Dio, è introspezione necessaria per far sì che vengano rimosse le false vie, estirpati i sassi paragonati alla durezza del cuore umano che costringe il seme a seccare, come pure le spine della pretesa ricchezza, che soffocano l'elevarsi della vera ricchezza che il seme della Parola Divina ha deposto in voi. Solo la buona terra è in grado di testimoniare la fecondità in fiori e frutti spirituali, dovuti alla pioggia di doni che la sapienza eterna elargisce per ogni creatura umana.

Tenete in gran conto che sia il Signore a separare, nel giusto tempo, la zizzania che il male semina in ogni campo, ove la vostra abnegazione e grazia ha inteso coltivare solo il bene.

La serena fiducia nella concreta azione per la liberazione da ogni male, che ogni anima di buona volontà affronta ogni giorno nella misura in cui confida in Dio, è qualificazione ecclesiale che in voi è vocazione pura e sincera d'amare Dio sopra ogni cosa. Vi consoli che i giusti splenderanno come sole nel Regno del Padre loro.

Non dubitate di poter trovare la perla nel vostro cuore: in ognuno, infatti, l'amore di Dio ha posto un grande tesoro.

L'apparato mondiale testimonia a qual punto la zizzania sia invasiva e gravemente incombente su ogni iniziativa di bene umanamente realizzabile. Mirata è la volontà di bene che, con precisa risposta alla Volontà Divina, ottiene che sia Dio stesso a separare un giorno il bene dal male, esattamente come ben fa riferimento l'esempio del Regno di Dio, simile alla rete gettata nel mare che ben saprà ritenere il pesce buono pescato e rigettare il cattivo.

Il bene, dunque, è tesoro ove con gioia potrete attingere e rendere vostre cose antiche e cose nuove, quale la gioia d'essere parte del tesoro stesso, quale cosa nuova atta a determinare il compiersi della verità tutta intera, quale azione profetica del tempo futuro anche se non capita e bistrattata, ma santa. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. La grazia della fede è in voi salute e forza

11.9.1999

(Mt. 14)

Nella diretta osservanza della legge il popolo di Dio conosce il limite da non valicare, per non contrapporsi a Dio nel valore perfetto della sua Santa Volontà.

Giovanni il Battista cadde vittima del travalicare di tutti i comandamenti, resi vani nel tempo di un'unica danza.

A tal punto l'empietà non conosce confini e a dominare è solo la morte.

Mie marianite e giovanniti, non dimenticate che in ogni caso di morte, sia del corpo che dell'anima, molte sono le trasgressioni e la mancanza d'amore che l'ha determinata.

Nella preghiera affidata all'abnegazione e grazia delle corolle, molto è possibile evitare e riparare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ad onore e gloria di Dio e della sua santa Chiesa.

Conoscere ed amare le vie del Signore è volontà di costituirvi libero fronte di grande prontezza di difesa contro il male.

La sapienza infinita sa a tutt'oggi costituirsi pane per sfamare il bisogno di ogni anima per vivere, servire ed amare Dio.

Vivere la fede è santo tributo alla Volontà di Dio, che accende il fuoco della carità e santamente fa sperare che si plachi il vento della tempesta, che sconvolge i cuori increduli di poter raggiungere Gesù camminando sulle acque. Sia tenace la vostra volontà di credere ad amare Gesù, perché si plachi il tempo della debolezza umana e forte si levi in ogni cuore l'esclamazione: "Tu sei veramente il Figlio di Dio!"

Concedete a Gesù la gioia di compiacersi della vostra volontà di bene, che dimostri tutta la vostra abnegazione e grazia per essere vincolo soave al benedetto progetto di Dio per ognuno di voi.

La grazia della fede è in voi salute e forza di proiettare i raggi della misericordia divina in ogni dove.

Vivete il mistero della grazia divina e ricordate l'arcobaleno, simbolo d'alleanza tra l'uomo e Dio, sul quale risiede la bontà della vostra vocazione per ricomporre l'unità nella serenità di ogni cuore.

Nel rigore della verità e del santo timor di Dio si elevi la vostra supplica e la certezza d'essere intercessione costante, perché sia tocco del mantello di Gesù (cfr. Mc. 5,28-30) che, spiritualmente, è tra voi per guarire tutti coloro che sono malati nel corpo e nello spirito.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Non dubitate mai delle promesse di Gesù

18.9.1999

(Mt. 15)

Mie marianite e giovanniti, produrre leggi è norma quotidiana ove l'eversione e la minaccia di continui attacchi, non solo alla morale ma alla vita stessa, seguono impulsi di bassa natura.

Ciò è indice di non aver tenuto conto della legge divina, nonostante molti presumano di essere veri cristiani.

Attuare le buone norme cristiane permette di verificare l'abbattimento di formalismi egocentrici ed egoistici, che tradiscono l'unica vera legge del Cuore di Cristo: l'amore, inteso quale carità atta veramente a purificare l'animo umano per renderlo degno di partecipare al banchetto del cielo. Solo così ciò che esce dal cuore dell'uomo sarà intenzione pura di onorare Dio, senza ledere l'osservanza della vera legge di onorare il padre e la madre e le leggi tutte che governano la perfezione divina nel mondo.

A voi, marianite e giovanniti, è dato di aiutare voi stessi e gli altri a rendere il cuore puro, per un fermento d'amore che sia pane quotidiano offerto e consumato all'altare quale ostia benedetta, perché svaniscano i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze e tutte le opere che rendono immondo il cuore dell'uomo. Badate bene di non rimanere ciechi per non essere guide di ciechi, e ben ricordate che ogni pianta che non è stata piantata dal Padre celeste sarà sradicata.

Amate concordare con tutti coloro che professano con ardore la fede in Gesù Cristo, felici di essere con lui e per lui pane spezzato alla mensa del Padre, per il ritorno di tutti i suoi figli. Godete delle molte guarigioni che Gesù opera anche in voi e fra di voi, perché possiate essere glorificatori del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Non dubitate mai delle promesse di Gesù, perché in Gesù e per Gesù ogni giorno venite saziati dalla sua misericordiosa abbondanza di cibo, specialmente spirituale, perché possiate seguirlo, ascoltarlo, per divenire testimoni e propagatori del S. Vangelo e delle opere che lui ha compiuto perché il mondo si converta e creda.

Marianite e giovanniti, il corso supremo della Volontà di Dio vi inondi di ogni grazia, atta a far sì che la totalità dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." sia segno nella moltitudine di cuori che concedono d'essere miei discepoli e sacro intendimento di pregare per le finalità dell'opera stessa e per tutti coloro che, in voi, sapranno riconoscere Giovanni e me ai piedi della Croce. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. Siate nella vita come alberi sempreverdi

25.9.1999
(Mt. 16)

Le inaridite foglie dell'autunno siano per voi segno della condizione umana di coloro che vivono la vita lussureggiando, ma poco o nulla mantiene viva l'anima loro. Siate nella vita come alberi sempreverdi, che sveltano solenni verso il cielo per rapirne l'abbraccio in un tutt'uno di preghiera, quale unico, vero canto della natura.

La vostra forza sia l'amore a Gesù crocefisso, la vostra speranza in Gesù misericordioso, la vostra pace in Gesù glorioso.

In Gesù, con Gesù, per Gesù, conoscerete, capirete, amerete la realtà vigorosa e santa dell'amore, che vi metterà al riparo dal lievito dei farisei e sadducei per rendere il vostro cuore e la vostra mente fermento vivo, per un vero rigoglio di anime sane.

Avverrà così che, come Pietro, sarete ispirati dal Padre ad acclamare: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" (Mt. 16,16).

Sulla Parola di Gesù siate pietre di luce, per l'edificazione della Gerusalemme celeste. Ciò vi abitui a pensare secondo Dio, che addita la Croce quale portento e vittoria per la salvezza di tutta l'umanità.

Non rifuggite la croce secondo la mentalità che libera non le anime, ma il nero fumo del fuoco dell'inferno, ma abbracciatela nella certezza che è valore di vita eterna. Da ciò ha inizio, infatti, la dolcezza soave del dono dell'amore.

L'esempio non solo di Gesù, ma di molti santi, sia per la vostra anima invito a volere, con libera volontà, la Volontà del Padre.

"Quale vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero e poi perderà la propria anima?" (Mt. 15,2).

Esultate di gioia!, "Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, coi suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni" (Mt. 15, 27).

La concretezza del vostro essere Chiesa per il bene dell'umanità vi conforti e vi sostenga nella vostra volontà di vivere il S. Vangelo.

È felice interscambio d'amore pregare per la santità dei sacerdoti, che hanno il divino compito di "sciogliere e legare" ciò che la Volontà Divina ritiene utile per il bene delle anime.

Mie marianite, siate adorazione costante di Gesù Eucarestia in voi, per la grazia della nuova Pentecoste che, in unità con me, vi renderà segno vivo delle promesse di Cristo. Siate sempre pronte a rinnegare voi stesse per seguire Gesù nella gioia e nel dolore, nella certezza della mia protezione e grazia per ciascuna di voi, ora e sempre. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. È tempo di misericordia e purificazione

2.10.1999

(Mt. 17)

Nel sacramento della penitenza, o riconciliazione, vi è la rilettura del libro della vostra vita, per imparare a dare alla stessa un nuovo indirizzo secondo il S. Vangelo.

Lasciate che il S. Vangelo sia come setaccio per riscontrare in quale misura la vostra vita è stata crusca o farina.

È tempo di misericordia e purificazione perché possiate essere, in voi, segno e testimonianza di trasfigurato amore.

In Gesù la luce della trasfigurazione è palese documento di ciò che lui è e di come desidera siano coloro che lo amano.

Ogni cristiano, e specialmente ogni marianita e giovannita, deve conseguire la certezza che, nonostante la prova, la vita umana in Gesù è luce di verità ed amore.

Nonostante le incomprensioni che subirete siate precursori del ritorno di Gesù.

Invoco dal Padre per voi il dono di una fede valida e costante, che renda potente la vostra volontà e necessità di spostare le montagne dell'indifferenza umana.

Sappiate digiunare di tutto ciò che l'ingordigia umana impone, perché con la preghiera possiate sconfiggere l'azione demoniaca imperversante.

Non dimenticate che la crocefissione di Gesù ha vinto la morte e il principe del mondo.

Nella verginità del vostro cuore Gesù pone la sua dimora, dandovi certezza di quella provvidenza che permette di far fronte a coloro che tassano la vostra vita con la moneta che, con particolare semplicità, Gesù fa trovare nel primo pesce pescato dai suoi discepoli.

Ciò valga ad indicare che ciò che conta è amare, conoscere e riconoscere Gesù quale Salvatore e amore della vostra vita.

Marianite e giovanniti, siate l'emblema della follia d'amore di Gesù Cristo, siate sua stessa perfezione d'amore.

Lasciate scorrere in voi a fiumi l'acqua viva della Parola di Gesù, rendendo così grazie per la sua misericordia.

Preghiera ed azione viva, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, siano balsamo e olio profumato per le piaghe del Corpo Mistico di Gesù che è la Chiesa.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. La grazia del perdono vi accompagni quotidianamente

9.10.1999

(Mt. 18)

L'autenticità dell'anima in grazia è riscontrabile in coloro che hanno saputo togliere, dalla stessa, ogni orpello che fosse occasione di peccato e di scandalo, per vivere la vita con la semplicità, innocenza e gioia dello stupore per il miracolo continuo che l'essere tornati bambini vi consente di scoprire e godere ora e sempre.

Gravissima è la delusione che soffoca l'innocenza di pensiero, parola ed azione di coloro che, con amore, hanno saputo ritornare bambini.

Nessuno ha diritto di menomare l'ispirazione spontanea della sapienza dei piccoli, sia spiritualmente che fisicamente, poiché sulla loro bocca è posta la verità.

Ogni scandalo è perversione in se stesso e per il dilagare dell'iniquità, che pretende di usurpare gravemente i cuori per farne dei cultori e dei maestri traditori della buona fede e dell'innocenza.

Particolare gravità è insita nello smarrirsi delle anime che Gesù, quale buon Pastore, ama con particolare misericordia, ma non mancherà di severità verso coloro che, con malizia, causano lo smarrimento nelle anime con determinazione, inganno e frode.

Molte sono le colpe che causano reazioni gravi a danno della comunità.

A buon diritto non manchi la correzione fraterna dell'essere portatori di pace, ma guardatevi e allontanatevi da coloro che perseverano nel male con l'intento di uccidere la vostra anima.

Marianite e giovaniti, siate risposta orante perché a rimanere legame eterno sia il bene che il vostro impegno ecclesiale realizza nell'unità e per amore.

Siate perseveranti nella supplica nel nome di Gesù, per il divenire della concessione di ciò che domandate.

Pienamente consapevoli del valore del perdono, testimoniate il vostro volere e sapere perdonare perché ogni debito possa essere a voi rimesso, come voi lo rimettete ai vostri peccatori.

Abbiate cura di non essere motivo di sdegno da parte di Dio negando il perdono, perché la giustizia divina, in tempi e con modi imperscrutabili, saprà trarre il bene da ogni meschino agguerrimento del male.

La particolare grazia del perdono vi accompagni quotidianamente nel cammino d'ogni giorno, nella virtù della gioia e del dolore, perché sia raggiunto l'apice della luce in tutti i cuori. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. Il mancato rispetto del matrimonio mina il disegno divino

16.10.1999

(Mt. 19)

La santità del sacramento del matrimonio è cosa certa per stabilizzare nella pace il tessuto sociale, ecclesiale e spirituale.

Il mancato rispetto di tale sacramento mina il disegno divino nel cuore della cristianità, ponendo in evidenza la gravità in sé della mancanza d'amore richiesta dai comandamenti: "Amerai il prossimo tuo come te stesso", e "Non desiderare la donna d'altri".

La luce dello Spirito Santo vi aiuti a riconoscere le personali mancanze per il riequilibrio fondamentale della coppia secondo il pensiero di Dio, che riconduce alla verità e all'amore.

Non dimentichino i cristiani che l'amore spirituale è dimensione eterna, custode della verità dell'amore.

Gesù pone la purezza dei bambini ad esempio per gli adulti, purezza che la mancanza d'amore svilisce, offende, e ammonisce gli adulti di gravi mancanze.

In troppi casi l'osservanza dei comandamenti è sciupata dal primo posto dato alla ricchezza anziché al vero valore della vita: la ricchezza spirituale che viene da Dio Trinità e non certo dal denaro.

Nell'osservanza della Parola di Gesù sarà bene rilevare e tenere in debito conto la severità verso coloro che hanno il culto della ricchezza.

Perseverate dunque, marianite e giovaniti, per un cammino di grazia che abbia, se necessario, l'eroicità delle scelte e sarà posto veramente in luce il vero valore della vostra stessa vita.

Conoscerete la ricompensa promessa alla rinuncia d'ogni vostro bene pur di seguire Gesù, nella sua Volontà di "rendere primi gli ultimi e ultimi i primi". La vostra generosità amorevole e premurosa per le opere corporali e spirituali vi contraddistingua sempre, per un ordine nuovo che permetta l'instaurarsi del vero e puro amore.

Amate essere piccoli e semplici come i bambini, poveri come Gesù stesso al momento della sua nascita, perché invero non vi è ricchezza più bella della semplicità amorosa di un cuore che ama secondo Dio.

È di Gesù la promessa: "In verità vi dico: voi che mi avete seguito nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele.

Testimoniate dunque la vostra gioia e realtà d'essere vere discepole e apostoli di Gesù. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. Non sia mai la vanità a guidare i vostri passi

23.10.1999

(Mt. 20)

La luce dello Spirito Santo è su di voi, marianite e giovaniti, vincolati a Dio per l'ordine supremo che, nella sua perfetta Volontà, voi siate operai mandati nella vigna. Ciò è per voi il vero modo per conoscere la bontà del Padre, che ama tutti i suoi figli di ineffabile valore.

Non vi siano tra voi sorgenti malsane, che male testimoniano la realtà che conta: l'amore al fratello o sorella che, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, s'adopra ad operare non per se stessi, ma per l'amore del Padre e per il Padre, nella vigna del Signore.

Nulla e nessuno turbi il vostro spirito quando, con retta coscienza, operate perché si compia la sua Volontà. Una cosa è certa: la vostra ricompensa sarà grande rispetto alle vostre stesse aspettative.

Il sacro rispetto per il sacrificio di Gesù vi renda attente alle necessità di coloro che egli vi manda, quali altri se stesso, per essere in loro amato e accolto quale frutto del mio seno!

Non sia mai la vanità o l'esibizionismo a guidare i vostri passi, perché ben misera sarebbe l'aridità del vostro operare.

La perfezione divina ben sa valorizzare la coerenza e l'abbandono del vostro cuore alla Volontà Divina, che per ognuno, dall'eternità ha riservato quel posto che Gesù stesso si è premurato di andare a preparare per la gioia e la gloria di coloro che, con cuore puro, lo amano.

Gesù è e fu servo fedele per il sommo bene di ogni anima; sappiate dunque imitarlo, per avvalorare la vita altrui e la vostra a dimensione universale ed eterna.

Molte sono le anime cieche che, avvertendo la presenza di Gesù nel mondo, invocano: "Signore, abbi pietà di noi, Figlio di Davide!" (Mt. 20,30). Non temete di far udire il vostro grido, pur di aprire i vostri occhi sulla verità e l'amore da amare e proclamare, perché Gesù si commuove e vi guarisce e sarete in grado di seguirlo. La verità vi farà liberi per un cammino di vera umiltà, che propone e genera fede, speranza e carità.

Le virtù tutte siano in voi quali sorelle amate delle vostre intenzioni di bene e la vostra missione diverrà degna testimonianza di incondizionato amore. Luce dunque sia in voi l'aspirazione costante di favorire l'afflusso del bene, perché ogni uomo sia non solo salvato, ma reso amico di Gesù e cioè santo. Amate dunque favorire, con spirito di servizio e buona volontà, la vocazione ricevuta nell'essere figli di Dio e membri della Chiesa.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. La sapienza dilaghi a beneficio della Chiesa tutta

30.10.1999 - (Mt. 21)

L'incedere regale di Gesù nei vostri cuori renda le vostre coscienze quali tappeti che si stendono al suo passare, in ossequio al suo essere Re della gloria nella pasquale resurrezione del vostro cuore.

Sia in voi "l'osanna al figlio di Davide, nel proclamare benedetto colui che viene nel nome del Signore" (Mt. 21,9).

Non sia mai che le vostre anime, che Gesù ama considerare tempio dello Spirito Santo, casa di preghiera dunque, possano degenerare nella meschinità del malaffare e nell'insipienza di agire per convenienza.

Non siate sterili per mancanza di fede, perché molto può la fede perché nel vostro cuore il trionfo messianico di Gesù possa compiere guarigioni miracolose in voi ed in coloro che amate: infatti "tutto quello che chiederete con fede nella preghiera, lo otterrete" (Mt. 21,22).

Gesù sia con amore e autorità nel vostro cuore ad insegnare la Volontà di Dio, perché la sapienza dilaghi a beneficio della Chiesa tutta che dalla verità è stata edificata. Dio è Padre buono che chiama ogni suo figlio a lavorare nella vigna (cfr. Mt. 20,1) e non è certo una vuota promessa a fruttificare ma l'azione compiuta con abnegazione e grazia, pur nella battaglia spirituale che contrappone i desideri materiali al valore del tutto vivo, sia spiritualmente che materialmente, di compiere ciò che per essere veri figli di Dio è doveroso compiere. La verità è luminosissima stella: la stella del mattino che illumina i cuori spenti alla grazia, anzitutto di coloro che dicono di credere perché mentono in se stessi, se le azioni che seguono non edificano la pace, la giustizia, la santità. Ponete nel vostro cuore la retta intenzione, il dovere della giustizia, per non far parte dei vignaioli omicidi che a ragione vengono messi in parallelo a quei costruttori che volutamente scartano la testata d'angolo nel loro edificare, scartando pietre vive. Ciò è valido insegnamento ove l'errato giudizio, dettato dalla superbia e dalla prosopopea umana, immette in un vicolo cieco la verità, rendendo così cieche e vuote le stolte coscienze che presumono di emarginare la reale presenza di Dio fra voi. Marianite e giovaniti, la sapienza divina elabora in voi la consapevolezza che nessuno manchi nell'edificazione della Gerusalemme celeste, ponendo, tramite la vostra preghiera, riparo all'errore umano di non credere alla mitezza e alla reale presenza dei carismi nei buoni. Pienamente consci che essere parte dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è essere pietre vive, vi invito ad essere luce del mondo, santa volontà di adorare Dio in spirito e verità, perché siate parte del popolo che sa fruttificare il Regno di Dio. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. Vi invito ad essere unità in Corolla e tra le Corolle

6.11.1999 - (Mt. 22)

Il rispetto della vita è rispetto anzitutto di colui che tutti invita alle nozze, alle nozze del Figlio di cui ogni anima è sposa.

Mie marianite e giovanniti, fidenti nelle promesse di Gesù, siate coscientemente e coerentemente presenti al banchetto nuziale; il richiamo divino sia sostanziale verifica se veramente sapete porre l'invito di Dio al primo posto o se, con noncuranza, badate esclusivamente ai vostri interessi quotidiani che, pur legittimi, troppo spesso allontanano la mente ed il cuore da Dio.

Badate di non inorgoglierli di chiamate che poi banalmente vanificate, perché l'affermazione divina: "Molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti", è grave. Non trascurate dunque che l'abito spirituale della vostra anima sia adatto alla santa manifestazione dell'Amore Divino al vostro cuore. Ciò vi adegua inoltre a ciò che è dovuto a Dio o a Cesare, permettendo il giusto comportamento sia per ciò che riguarda il vostro impegno spirituale che materiale. La particolare predilezione divina ampiamente combatte l'errore, per cui sia sempre la verità evangelica a sostenervi nel discernere la motivazione del vostro stesso comportamento.

Base fondamentale è credere nella resurrezione di Gesù e vostra per l'armonia totale di ciò che è vita in Dio, sia in terra come in cielo ed in ogni luogo. Siate degni portatori della verità nella quale credete e della quale siete parte viva e vibrante, per essere risposta disponibile, immediata e santa alla vera vita secondo il pensiero del Padre.

"Amate dunque il Signore Iddio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente ed il prossimo vostro come voi stessi" e facile sarà la comprensione della vostra e dell'altrui chiamata, che vi invita ad essere unità in Corolla e tra le Corolle perché fioriscano la vita e l'amore santo sulla terra. La maestà divina ha donato a me, madre vostra, la coronazione dell'umiltà perché anche voi, a mia imitazione, godiate la grazia di gioire d'essermi figlie e figli.

Il S. Rosario è la coronazione dei cuori semplici.

Essi amano essere parte vissuta dei misteri che dal gaudio e dal dolore attingono l'insegnamento e la forza di proclamare la resurrezione, la verità e l'Amore Divino, coronazione felice dell'apoteosi gloriosa per ogni anima fedele. Fedeltà e fede dunque, marianite e giovanniti, perché: "Ha detto il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra finché Io non abbia posto i nemici sotto i tuoi piedi". Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. Siate profumo di giustizia, verità ed amore

13.11.1999 - (Mt. 23)

Marianite e Giovanniti, poste ho nel cuore oggi le candide menti dei giusti, dei martiri, dei profeti che subirono e subiscono violenza dalla superbia e dall'intemperanza di dottori falsi e impudichi che, fautori di morte spirituale e fisica, sono errore ed orrore a sé stessi ed agli altri al cospetto di Dio.

Nulla vi faccia mai deviare dalla rettitudine evangelica, che bene è guida sapiente e reale che permette ad ogni anima di ricevere il respiro spirituale che la grazia esige, per divenire testimoni puri della verità e dell'amore.

Badate bene di non essere mai passibili di nessuna delle "sette maledizioni agli scribi ed ai farisei", ricordando brevemente di:

- non chiudere il regno dei cieli davanti agli uomini;
- non indurre un nuovo fratello ad asservire il regno del male;
- non tradire i vostri voti che avete posto sull'altare;
- non trasgredire il vostro dovere di giustizia, misericordia e fedeltà;
- non trascurare mai d'essere trasparente interiormente, per esserlo anche esteriormente;
- non essere mai sepolcri imbiancati, ma candide come colombe;
- non colmare la misura dei vostri padri, perché sareste crocefissori non solo dei profeti e dei giusti, ma dello stesso Gesù.

Mie amate Corolle, siate profumo di giustizia, verità ed amore per ottenere che cessino i delitti ed i castighi e perché ciò che avviene non ricada su questa generazione. Siate almeno voi come pulcini che amano raccogliersi sotto l'ala della gallina perché la vostra casa, il vostro cuore, la vostra mente non siano lasciate deserte, ed invocate con assoluto amore: "Benedetto colui che viene nel Nome del Signore!"

Pure e semplici, le vostre vite siano manifestazione piena del Regno di Dio in voi e non mancherà la benedizione divina su di voi e su coloro per i quali pregate ed implorate pace e bene a dimensione universale.

Mancano di carità coloro che si arrogano il giudizio, l'infedeltà a Dio ed ai fratelli, per l'errato criterio di credersi maestri di ciò che l'umiltà li richiama ad essere, cioè uditori e volenterosi per meglio praticare la giustizia, la verità, l'amore.

Paternamente Iddio vi parla, vi benedice, vi ama perché possiate santificare la vostra vita a ragione della meraviglia che costituite, se ben vivete la grazia della rinascita dall'alto per essere adoratrici ed adoratori in spirito e verità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. È importante la perfetta osservanza della Volontà Divina
2. Gesù vi parla ancor oggi
3. La grazia della fede è in voi salute e forza
4. Non dubitate mai delle promesse di Gesù
5. Siate nella vita come alberi sempreverdi
6. È tempo di misericordia e purificazione
7. La grazia del perdono vi accompagni quotidianamente
8. Il mancato rispetto del matrimonio mina il disegno divino
9. Non sia mai la vanità a guidare i vostri passi
10. La sapienza dilaghi a beneficio della Chiesa tutta
11. Vi invito ad essere unità in Corolla e tra le Corolle
12. Siate profumo di giustizia, verità ed amore

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria